



CARITAS DIOCESANA SASSARI

Quadro socio-demografico e storia sociale del territorio della Diocesi di Sassari

Anno 2009

Il quadro socio demografico e storia sociale del territorio

La diocesi di Sassari è situata nella parte Nord Occidentale della Sardegna e si estende su una superficie di 1944,5 kmq. La popolazione complessiva è di 226.703¹ abitanti distribuita su 28 comuni, pari a quasi il 70% di popolazione della provincia. Il territorio della diocesi è suddiviso tra la zona urbana di Sassari e le zone foranee del Golfo, di Ploaghe e di Sorres². Le parrocchie presenti sono 60. I cittadini stranieri residenti sono 3.168. Per quanto concerne la distribuzione della popolazione diocesana è utile evidenziare che il 73,8% si concentra nei tre comuni di Sassari, Porto Torres e Sorso, mentre il restante 26,2% si distribuisce negli altri comuni, alcuni dei quali hanno una popolazione inferiore a 600 abitanti. E' da sottolineare il progressivo aumento del numero dei cittadini stranieri residenti rispetto al 2003, così come la tendenza ad insediarsi nei paesi con crescita demografica negativa. L'analisi delle fasce di età della popolazione straniera evidenzia la crescita del numero dei minori. Non più e solo cittadini stranieri singoli, ma intere famiglie.

I centri della diocesi afferiscono ai distretti sanitari di Sassari (15), di Alghero (12) e di Ozieri (1) della Asl N°1. "Il Nord Sardegna³, come la regione tutta, ha vissuto negli ultimi decenni profondi mutamenti demografici, strutturali e congiunturali, che hanno determinato importanti conseguenze sulle dinamiche sociali ed economiche del territorio. Dal secondo dopoguerra in poi si è passati da tassi di alta natalità a tassi di bassissima fecondità e crescita naturale negativa. Dopo gli anni novanta, si è assistito ad una ripresa della crescita demografica a tassi più sostenuti rispetto a quelli regionali, a conferma dello storico ruolo riequilibratore che il nord Sardegna ha mantenuto, da decenni, nei confronti delle dinamiche demografiche regionali", ma l'analisi dei dati della popolazione disaggregati per comune della diocesi, rivela che tale crescita demografica dipende esclusivamente dall'incremento della popolazione di pochi comuni, mentre si continua ad osservare un decremento generalizzato che interessa vaste aree del territorio.

I comuni in crescita demografica (dati ISTAT 2008 rispetto ai dati del 2001) sono 10 su 18. Con dati significativi di crescita sono: Sorso (14,6%), Tissi (21,9%), Sassari (7,9%), Usini (11,6%), Stintino (15,4%). In significativo decremento invece i comuni di Chiaramonti, (-6,4%), Bonorva (-7,6%), Giave (-11,6%), Cheremule e Bessude (-10,4%), Borutta (-8,2%). Come in tutto il territorio della Sardegna, anche quello della diocesi presenta una densità di popolazione bassa: questa caratteristica se da un lato rappresenta un limite strutturale per eventuali investitori che operano nell'isola, tuttavia permette, a causa della ridotta presenza dell'uomo e degli insediamenti industriali, di mantenere quasi inalterato l'ambiente naturale, fattore di attrazione turistica. Inoltre i paesi con decremento della popolazione inarrestabile presentano degli indici di vecchiaia assai elevati (rispetto alla media provinciale) come pure quelli di dipendenza complessiva, dati che confermano in questi centri la larga preponderanza della popolazione anziana e la sua alta percentuale di "dipendenza" dalla popolazione attiva. Nei centri demograficamente più dinamici (Tissi, Muros, Sassari) i valori si invertono con percentuali al di sotto di quelle della media provinciale. La composizione della popolazione (sia come numero che come fasce di età) dei diversi paesi dovrà essere opportunamente tenuta in conto all'atto della programmazione delle politiche sociali. Nei centri che si vanno spopolando e nei quali si osserva una crescita rilevante della popolazione anziana, aumentano infatti i bisogni di servizi per gli anziani. Nei centri in crescita e la cui fisionomia cambia a causa dell'insediamento (spesso difficoltoso) di nuovi nuclei familiari, maggior attenzione dovrà essere rivolta agli interventi di prevenzione e di educazione

¹ Istat Bilancio demografico anno 2008 e popolazione residente al 31 Dicembre 2008 della Provincia di Sassari.

² La zona urbana di Sassari comprende la città di Sassari. La zona foranea del Golfo comprende Porto Torres, Stintino, Sorso e Stintino. La zona foranea di Ploaghe comprende Ploaghe, Osilo, Chiaramonti, Ittiri, Usini, Tissi, Ossi, Cargeghe, Muros, Florinas e Codrongianos. La zona foranea di Sorres comprende Bonorva, Giave, Cossuine, Mores, Cheremule, Bonnanaro, Banari, Borutta, Bessude, Siligo, Thiesi e Torralba.

³ Dall'osservatorio delle politiche sociali della provincia di Sassari, anno 2004

delle fasce più giovani. E' rilevante fra i giovani la diffusione dell'abuso di alcol, di sostanze psicotrope e di stili di vita che denotano malessere nella popolazione.

Tab 1 I paesi della diocesi di Sassari

Popolazione residente al 31/12/2008 (Istat)				Cittadini stranieri residenti al 31/12/2008 (Istat)		
Paesi	N° abitanti	%	Increment % 2001- 2008 (Istat)	Istat (01/01/2003)	Istat (01/01/2008)	Variazione percentuale 2003-2008 (%)
Sassari	130.306	57,5	7,9	838	1939	131,4
Porto Torres	21.064	9,8	5,9	186	261	40,3
Stintino	1.301	0,6	15,4	10	33	230
Sorso	14.718	6,5	14,6	44	144	227,3
Sennori	7.335	3,2	-0,4	70	65	-7,1
Ploaghe	4.705	2,1	-2,3	75	123	64,0
Osilo	3.317	1,5	-5,2	3	12	300
Chiaromonte	1792	0,8	-6,4	3	11	266,7
Ittiri	8.951	3,9	-1,1	77	107	39,0
Usini	4.182	1,8	11,6	23	54	134,8
Tissi	2.286	1	21,9	4	9	125,0
Ossi	5.902	2,6	2,9	13	23	76,9
Cargeghe	618	0,3	2,0	10	15	50,0
Muros	817	0,4	8,4	1	9	800,0
Florinas	1.567	0,7	-0,4	33	58	75,8
Codrungianos	1.356	0,7	5,9	14	25	78,6
Bonorva	3.793	1,7	-7,6	1	12	1100,0
Giave	612	0,3	-11,6	2	8	300
Cossoine	931	0,4	-5,2	14	19	35,7
Mores	2.028	0,9	-2,2	20	69	245
Cheremule	472	0,2	-10,4	0	0	0
Bonnanaro	1.050	0,5	-6,8	3	10	233,3
Banari	620	0,3	-8,4	2	6	200
Borutta	292	0,1	-8,2	0	2	0
Bessude	449	0,2	-10,4	16	4	-75,0
Siligo	960	0,4	-5,1	15	35	133,3
Thiesi	3030	1,3	-4,3	51	95	86,3
Torralba	1003	0,4	-1,9	1	20	1900
Totale	224.468	100,0	5,8	1.529	3.168	

Situazione economica in diocesi 2008/2009

La situazione economica della diocesi di Sassari ha subito i contraccolpi della grave crisi economico e finanziaria globale. Le conseguenze di questo mutamento ha inevitabilmente avuto un impatto sul tessuto economico della diocesi, già di per sé connotato di fragilità che la crisi ha aggravato ancora di più, con ripercussioni negative sul sistema produttivo e sull'occupazione di non facile soluzione. Le attività economiche sono legate, in ordine alla forza lavoro occupata, ai servizi e commercio, industria e infine all'agricoltura. Nei comuni più popolosi come Sassari e Porto Torres è presente soprattutto il settore terziario dei servizi e del commercio, anche se non mancano attività industriali rilevanti; mentre gli altri comuni e in misura maggiore rispetto ai grossi centri, si basano sul commercio e sull'attività agro pastorale. Le fragilità, sempre a livello generale, riguardano le lacune dei comparti caratterizzati da alto contenuto tecnologico e i settori caratterizzati da alti tassi di crescita, mentre le attività economiche legate al turismo e all'agro alimentare non si sono ancora completamente sviluppate.

E' opportuno evidenziare inoltre come la dotazione infrastrutturale (reti stradali, ferroviarie; impianti energetico/ambientali, telefonici e telematici) risulta essere carente da un punto di vista qualitativo, mentre per quanto attiene la dotazione portuale, è da registrare un potenziamento dello scalo di Porto Torres e per quello aeroportuale un discreto investimento nell'aeroporto di Alghero Fertilia che ha portato ad una crescita del movimento passeggeri.

I dati della Camera di Commercio di Sassari⁴ evidenziano che, sulla base del prodotto interno lordo, la provincia si colloca al 71 posto nella graduatoria delle province italiane. Risulta essere, in Sardegna, la seconda in ordine di importanza, superata solamente dalla provincia di Cagliari collocata al 70 posto. Inoltre, per quanto attiene la valutazione della qualità della vita⁵, la graduatoria nazionale posiziona la provincia di Sassari al 70 posto, poco al di sotto della media nazionale, ma nettamente superiore rispetto ad altre province del Meridione. Tuttavia, esaminando altri indicatori economici, (tasso di disoccupazione, di inflazione, livello delle esportazioni provinciali) nonché la crisi del polo petrolchimico di Porto Torres emergono elementi molto preoccupanti. Il tasso di disoccupazione è a livello provinciale nel 2008 pari al 16,9%, in aumento rispetto all'anno precedente e secondo le elaborazioni dell'Istat risulta essere il più alto tra tutte le province della Sardegna. Anche gli aggiornamenti parziali per il 2009 sull'incremento delle domande di disoccupazione, stimato al 39,0%, conferma purtroppo tale primato. Per quanto attiene le esportazioni verso l'estero, sempre con riferimento al 2008, si è verificata una notevole riduzione, pari al 22,04 % rispetto ai valori del 2007, in controtendenza rispetto al dato regionale che invece evidenzia un segno positivo. L'inflazione rilevata per la città di Sassari per il 2008⁶ si è attestata al 2,6% seguendo il rallentamento di quella nazionale e, almeno in teoria, potrebbe costituire un fatto positivo se non fosse accompagnata da una rimodulazione dei consumi delle famiglie nello scegliere prodotti, alimentari e non, di qualità inferiore rispetto a quelli acquistati l'anno precedente. Tuttavia, risulta essere superiore rispetto alla media nazionale, attestata al 2,04% e rispetto a quella rilevata a Cagliari (1,6 %). Non si può dimenticare la crisi del comparto petrolchimico di Porto Torres, che risulta essere l'unica realtà industriale della provincia di un certo peso esistente nel nostro territorio, e che potrebbe essere smantellato senza che venga proposta un'alternativa valida o una prospettiva di riconversione, determinando, qualora si verificasse questo scenario, ancor più gravi ripercussioni occupazionali e sul settore produttivo in generale.

⁴ Il Cruscotto dell'Economia aggiornato al Giugno 2009

⁵ Il Sole 24 Ore del 29.12.2008

⁶ Fonte Istat dicembre 2008